



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

SERVIZI TECNICI

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA, DEFINITIVO ED ESECUTIVO, AI FINI DELLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, NONCHÉ LA VERIFICA DEI RELATIVI MODELLI BIM (BUILDING INFORMATION MODELING) PER L'INTERVENTO AFFERENTE LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE "PALAZZINA BIANCHI" FACENTE PARTE DEL COMPLESSO "CASERMA DABORMIDA" SITO IN TORINO (TO), CORSO UNIONE SOVIETICA ,100. – TOB0179/PARTE.

SERVIZIO D'INGEGNERIA E ARCHITETTURA AI SENSI DELL'ART. 3 LETT. VVVV) DEL D.LGS. N. 50/2016.

RAZIONALIZZAZIONE DI BENI IN UTILIZZO ALLE AMMINISTRAZIONI STATALI

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CIG: 8216044DFB

CUP: G19G18000350001



INDICE

ACRONIMI E GLOSSARIO.....	3
1. PREMESSA	5
2. OGGETTO DEL SERVIZIO	5
3. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA	7
4. DESCRIZIONE GENERALE DEL COMPENDIO.....	7
5. FASI E MODALITA' ESECUTIVE DEL SERVIZIO DI VERIFICA	11
6. RISULTANZE DEL SERVIZIO DI VERIFICA.....	18
7. GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO	19
8. IMPORTO A BASE DI GARA.....	20
9. DURATA DEL SERVIZIO	23
9.1 PRECISAZIONI E SPECIFICAZIONI IN MERITO ALLE QUATTRO FASI DI VERIFICA E VALIDAZIONE.....	24
10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	25
11. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AFFIDATARIO.....	25
12. ORGANIZZAZIONE GRUPPO DI VERIFICA	26
13. MODALITÀ DI PAGAMENTO	27
14. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	28
15. PENALI	28
16. GARANZIE.....	29
17. SUBAPPALTO.....	31
18. MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO.....	31
19. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	31
20. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO.....	31
21. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AFFIDATARIO	32
22. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO.....	32
23. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO	32
24. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	34
25. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	34
26. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO.....	34
27. FORMA E SPESE DEL CONTRATTO	35
28. CODICE ETICO.....	35
29. CONTROVERSIE.....	35
30. TRATTAMENTO DATI PERSONALI – INFORMATIVA EX ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679.....	35
31. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	36
32. VARIE	36
33. ALLEGATI	37

ACRONIMI E GLOSSARIO

ACDat: Ambiente di condivisione dati, messo a disposizione dalla Stazione Appaltante

AFFIDATARIO: Operatore Economico affidatario del presente servizio

BENE: unità, edificata o non edificata, patrimoniale o demaniale, di proprietà dello Stato amministrata dall'Agenzia del Demanio. Ogni Bene è individuato da un codice identificativo (denominato "CODICE BENE") e può essere costituito da una o più entità, edificate o non edificate.

COORDINAMENTO: attività di raggruppamento e federazione di più modelli, necessaria alla verifica delle incoerenze e interferenze, nonché alla realizzazione di elaborati, anche multidisciplinari. La Stazione Appaltante contempla 4 modelli di coordinamento, come previsto dalle Linee Guida del processo BIM (BIMMS)

COORDINAMENTO FABBRICATO: livello di coordinamento multidisciplinare del "blocco Fabbricato", rappresenta l'insieme dei dati geometrici e informativi necessari alla completa descrizione dell'entità costruita. È sempre obbligatorio.

FABBRICATO: entità fisica edificata composta da una o più unità immobiliari a cui sono eventualmente collegate strutturalmente e/o funzionalmente una o più unità al servizio del fabbricato. Ogni Fabbricato è individuato da un codice identificativo (denominato "CODICE FABBRICATO")

FORMATO *IFC: *Industry Foundation Classes*, formato file aperto e non proprietario, basato su oggetti, con un modello di dati sviluppato da *buildingSMART*. È il formato collaborativo comunemente utilizzato in progetti basati sulla metodologia di *Building Information Modelling*.

INCOERENZE: problematiche informative relative alla coerenza del modello a regole specifiche e/o normative di riferimento

INTERFERENZE: problematiche geometriche e/o funzionali generate all'interno del Modello o dei Modelli federati. Possono riguardare l'intersezione o collisione tra elementi che occupano lo stesso spazio fisico e/o la vicinanza tra oggetti incompatibili da un punto di vista funzionale.

LINEE GUIDA DEL PROCESSO BIM: documento di riferimento della Stazione Appaltante, contenente il complesso di regole necessarie alla definizione dell'Opera Digitale

MODELLO DI DATI: modello 3D dell'opera contenente tutti i dati e le informazioni necessarie allo sviluppo del servizio, come richiesto dai documenti di processo BIM

O.E.: Operatore Economico responsabile del servizio da verificare

OPERA DIGITALE: insieme di informazioni grafiche e non grafiche, bidimensionali e tridimensionali, documentali e di processo, che descrivono l'Opera reale, così come definito dalle Linee Guida del processo BIM (BIMMS)

PARAMETRI ADM: set di parametri standard definiti dalla S.A. per l'identificazione di oggetti, documenti e dati, nonché per l'esportazione e conversione del modello nativo in formato interoperabile IFC, come specificato nelle Linee Guida del processo BIM (BIMMS)

PROCESSO BIM: processo di sviluppo informativo composto da attività, raggruppate per fasi, che riguardano la creazione, la gestione e la verifica dell'Opera Digitale nel suo complesso.

REPOSITORY: archivio dei dati digitali, strutturato come albero di cartelle, nell'ambito dell'ACDat della S.A..

S.A.: Stazione Appaltante

SPECIFICHE METODOLOGICHE: capitolati informativi relativi a specifici servizi, che ne individuano i contenuti informativi minimi. Sono documenti propedeutici alla redazione dell'Offerta di gestione Informativa, da parte degli operatori economici.

LC1: coordinamento di primo livello, su dati e informazioni all'interno dello stesso modello grafico

LC2: coordinamento di secondo livello, tra singoli modelli grafici

LC3: coordinamento di terzo livello, tra contenuti informativi generati da modelli grafici, e dati ed elaborati non generati da modelli grafici

LV1: verifica interna e formale su dati e contenuto informativo, svolta dall'O.E.

LV2: verifica sostanziale su modelli disciplinari e specialistici, nonché del loro coordinamento, assicurata dall'O.E.

LV3: verifica formale e sostanziale, così come previsto dal presente Capitolato, a carico dell'Affidatario.

1. PREMESSA

La Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia del Demanio, nell'ambito delle attività di razionalizzazione, ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio di verifica della vulnerabilità sismica, di rilievo, progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva da restituire in BIM, coordinamento per sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione, controllo tecnico e contabile dei lavori e ulteriori attività tecniche successive alla fine dei lavori dell'immobile "Palazzina Bianchi", interno al compendio della Caserma Dabormida sita in Torino in Corso Unione Sovietica 100, destinataria del riallocaamento dell'Ufficio Tecnico Territoriale (UTT), attualmente dislocate nella Caserma "Amione".

A seguito dell'attività di progettazione sarà indetta una gara per l'esecuzione dei lavori, pertanto in relazione ai livelli di progettazione, secondo quanto disposto dall'art. 26 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii., risulta necessario procedere all'affidamento del servizio di verifica del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, di supporto alla validazione del progetto esecutivo, nonché alla verifica e validazione dei relativi modelli BIM (BUILDING INFORMATION MODELING).

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto della presente gara è l'affidamento del servizio di verifica del progetto di fattibilità tecnica economica, definitivo ed esecutivo, ai fini della validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, nonché la verifica dei relativi modelli Bim (Building Information Modeling), inerente l'intervento afferente la rifunzionalizzazione della "Palazzina Bianchi", interno al compendio della Caserma Dabormida sita in Torino (TO), in Corso Unione Sovietica 100, dell'Ufficio Tecnico Territoriale (UTT), attualmente dislocate nella Caserma "Amione". Il servizio consiste nella:

- **verifica** di tutti gli elaborati di ogni livello di progettazione (progetto di fattibilità tecnica economica, progetto definitivo e progetto esecutivo);
- **verifica BIM**, sulla base della normativa di riferimento, nonché delle linee guida del processo BIM (BIMMS) adottate dall'Agenzia del Demanio;
- **partecipazione agli incontri ed alle riunioni**, a richiesta del RUP, sia preventive che successive, con la Stazione Appaltante, con gli Enti deputati al rilascio dei pareri di competenza, con il CTA, con le Amministrazioni pubbliche preposte al rilascio di Decreti, nulla osta, autorizzazioni ed assensi comunque denominati, con gli Enti/Amministrazioni private per la gestione di servizi di rete;
- **verifica delle revisioni progettuali** a seguito di prescrizioni imposte sul progetto, anche da parte della S.A o degli Enti;
- **supporto al RUP**, durante la fase di validazione progettuale.

La verifica della progettazione, nonché del modello BIM, dovrà essere effettuata sulla documentazione progettuale riferita al livello progettuale in esame, nonché sulla documentazione inerente al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Detta verifica comprende, altresì, le revisioni della documentazione progettuale che dovranno essere realizzate dai Progettisti in esito all'acquisizione di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, da parte degli Enti competenti, oltre che in esito alle prescrizioni di modifica e/o integrazione e/o correzione impartite dalla Stazione Appaltante ai Progettisti, a seguito di eventuali prescrizioni.

La Verifica è finalizzata, oltre a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e all'art. 21 del D.M. n. 154/2017 ad accertare:

- la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta al fine di realizzare l'Intervento;
- la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazioni e tecniche contenute negli elaborati progettuali dei livelli di progettazione già approvati ed ai vincoli della normativa vigente in tema di razionalizzazione degli spazi ai sensi del D.L. n. 95/2012;
- la rispondenza del progetto alle esigenze operative, tecniche e funzionali richieste dall'Ufficio Tecnico Territoriale, in qualità di utilizzatore finale. Non sono da considerare le richieste non ufficiali delle amministrazioni in quanto ogni esigenza deve essere concordata e definita ufficialmente con questa Stazione Appaltante;
- per quanto concerne alla verifica del PFTE, la conformità delle soluzioni progettuali prescelte alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche; per quanto attiene alla verifica del progetto definitivo la rispondenza e la conformità ai contenuti del progetto di fattibilità tecnica economica, nonché alle eventuali prescrizioni contenute nei nulla osta degli Enti interessati; per quanto attiene alla verifica del progetto esecutivo la conformità delle soluzioni progettuali contenute nel progetto definitivo;
- per tutti i livelli di progettazione l'Affidatario dovrà verificare la conformità degli elaborati in relazione a quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- la completezza della progettazione delle opere, intesa sia come numero e composizione degli elaborati, così come previsto dalla normativa vigente sia come contenuti degli elaborati in relazione al livello progettuale considerato, all'opera e alle norme tecniche cogenti e/o di riferimento, nonché la completezza dei modelli BIM;
- la fattibilità tecnica delle opere, intesa come assenza di errori od omissioni che possano pregiudicare, in tutto o in parte, la loro realizzazione e/o il loro utilizzo;
- la rispondenza degli elaborati progettuali dell'Intervento ai documenti di cui all'art. 23 e successivi del Codice Appalti, e la conformità degli stessi alla normativa di legge e regolamentare vigente; ivi comprese, le regole tecniche applicabili ai singoli aspetti progettuali;
- l'assenza di errori od omissioni che possano pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione e/o l'utilizzo delle opere per lo scopo cui le stesse sono destinate ad assolvere;
- la coerenza, congruità e completezza del quadro economico relativo all'Intervento, in tutti i suoi aspetti compresa l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta per la realizzazione dell'Intervento;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti, di richieste di riserve e contenzioso dovuti a progettazione non esaustiva e/o incompleta e/o erronea;
- l'attendibilità della programmazione temporale di realizzazione dell'intervento in coerenza alle esigenze specifiche della Stazione Appaltante;
- la sicurezza delle maestranze nel corso dei lavori di realizzazione dell'intervento e degli utilizzatori finali durante l'esercizio;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la durabilità e manutenibilità dell'Intervento nel tempo;
- la coerenza e corrispondenza dei modelli BIM a quanto prescritto dalle Specifiche Metodologiche e dalle Linee Guida adottate dalla Stazione Appaltante, nonché dell'intera

“Opera Digitale” in funzione dei livelli progettuali richiesti, anche con riferimento a quanto offerto in sede di offerta tecnica del servizio di progettazione.

Si precisa che, lo svolgimento dell’attività di verifica progettuale è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo intervento, dell’attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza e collaudo.

L’Affidatario, per lo svolgimento dell’incarico, dovrà dichiarare l’insussistenza di cause di incompatibilità per conflitti di interesse.

3. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL’OFFERTA

La Stazione Appaltante metterà a disposizione degli operatori economici la seguente documentazione:

- Documento di fattibilità delle alternative progettuali e relativi allegati;
- Capitolato prestazionale per l’affidamento del servizio di verifica della vulnerabilità sismica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità bim e completamento del PFTE, di progettazione definitiva ed esecutiva, da restituire in bim, coordinamento per sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione, controllo tecnico e contabile dei lavori e ulteriori attività tecniche successive alla fine dei lavori dell’immobile “Palazzina Bianchi” facente parte del complesso “Caserma Dabormida” sito in Torino (TO), Corso unione Sovietica, 100;
- Specifica Metodologica BIM (BIMSM) adottata dall’Agenzia del Demanio;
- Linea Guida del processo BIM (BIMMS) adottata dall’Agenzia del Demanio (fornita solo all’Affidatario del servizio)

La predetta documentazione è posta in visione al fine di permettere agli operatori economici un’attenta analisi dell’offerta tecnico-economica.

4. DESCRIZIONE GENERALE DEL COMPENDIO

Al fine di consentire un’attenta valutazione delle implicazioni tecnico - temporali ed economiche connesse all’attività del presente servizio, si riporta una breve descrizione del compendio su cui eseguire la verifica progettuale.

Il complesso della “Caserma Dabormida”, di proprietà dello Stato, allibrato alla scheda TOB0179, è ubicato nel comune di Torino (TO), in zona semicentrale a Sud-Ovest del centro città nel quartiere Santa Rita. La caserma occupa un intero quartiere e risulta circoscritto nel perimetro compreso tra Corso Unione Sovietica (lato sud-est), via Tommaso de Cristoforis (lato sud-ovest), corso Galileo Ferraris (lato nord-ovest) e corso Lepanto (lato nord-est). La Zona è caratterizzata da un distretto militare comprendente, oltre al compendio in oggetto, la Caserma Morelli, la caserma Monte Grappa, la caserma della Guardia di Finanza e un campus Militare, disposte sul perimetro della Piazza d’Armi.

Il complesso ha accesso pedonale da Corso Stati Uniti n. 100, carraio da Via Tommaso de Cristoforis, oltre ad altri accessi secondari dislocati sul perimetro murario.

La zona, edificata dagli inizi del ‘900, è contraddistinta da una tipologia edilizia caratterizzata da immobili principalmente residenziali. Il quartiere inoltre, ospita un vasto complesso sportivo, principalmente composto dal riqualificato Stadio Olimpico e dall’adiacente Palasport Olimpico.

La Caserma, progettata nel 1906 per il Reggimento di Fanteria, viene realizzata fra il 1908 ed il 1914 in stile neo-gotico.

Il compendio edificato è di tipologia d'impianto a padiglioni con i fabbricati disposti ai lati di una grande piazza quadrangolare; il comando si trova in posizione preminente e le casermette, in origine destinate per gli alloggi dei soldati, collegate da portici, sono disposte ai lati della piazza con alle spalle gli edifici accessori, e sparsi altri bassi edifici realizzati in epoca successiva.

Nelle vicinanze è altresì presente il parco comunale cosiddetto "Piazza d'Armi", retrostante la Caserma e prospiciente al mercato rionale di Corso Sebastopoli.

Per quanto riguarda la viabilità è da considerarsi buona, ma con presenza di traffico nelle ore di punta, senza grandi difficoltà di parcheggio.

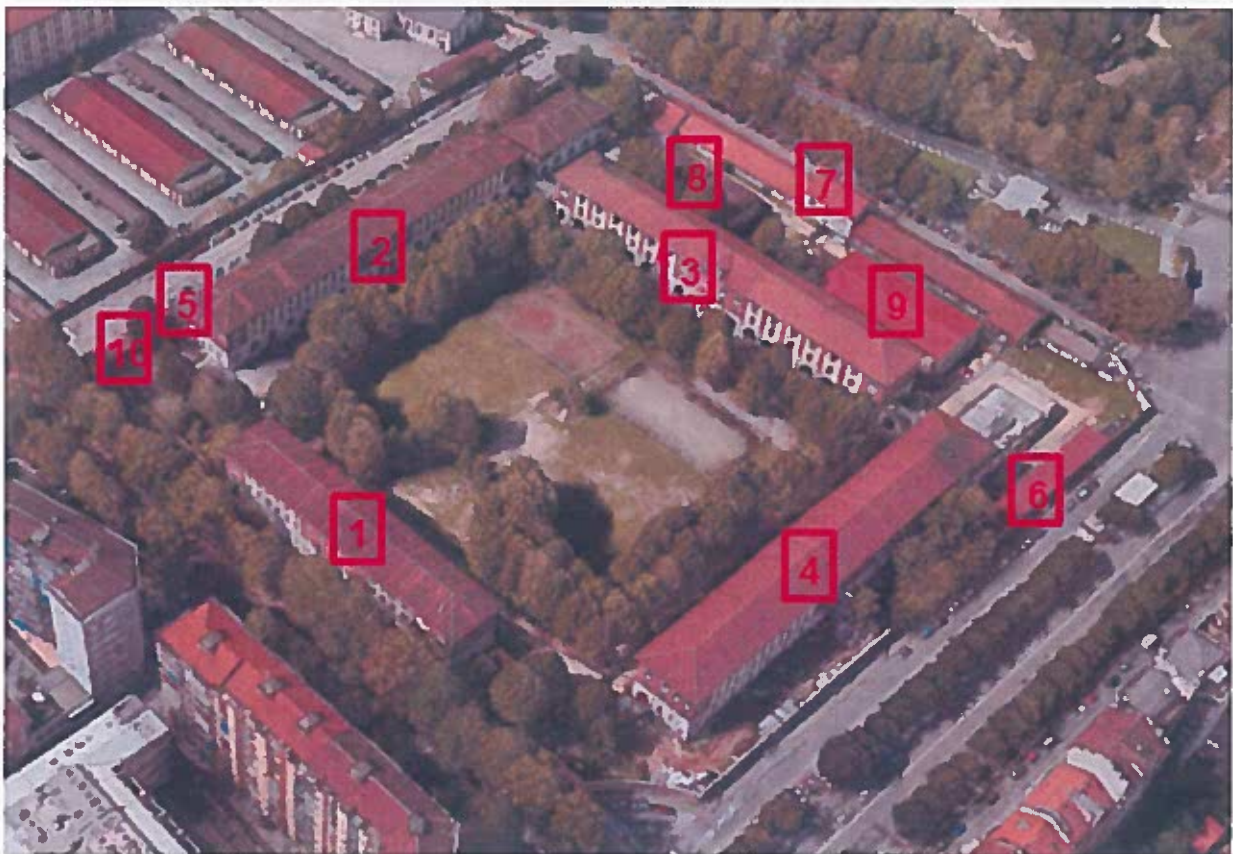
Il complesso risulta accatastato al N.C.T. del Comune di Torino come segue:

Foglio	Particella
1347	192
1347	193
1347	197
1347	198
1347	230
1347	232
1347	233
1347	234

Il fabbricato oggetto del servizio, denominato Palazzina Bianchi, rappresenta una porzione della particella n. 192 .

Il complesso è costituito da undici corpi fabbrica, insistenti su un lotto di terreno di circa mq 42.177,00, così suddivisi e di seguito elencati:

1	Palazzina di Comando	7	Museo artiglieria
2	Palazzina Bianchi	8	Museo artiglieria
3	Palazzina Ferrario	9	Archivio CME
4	Palazzina Rossi	10	Tettoia parcheggio
5	Corpo di Guardia		
6	Fabbricato Minuto Mantenimento		



All'interno del complesso "Caserma Dabormida" è stato selezionato il fabbricato "Palazzina Bianchi", (nel seguito: *l'immobile*), identificato col numero 2 nell'immagine precedente.

Di seguito sono riassunti schematicamente i principali dati relativi al fabbricato oggetto d'appalto:

Codice Fabbricato	Denominazione Fabbricato	Piano	SLP (mq)	SLP (mq)
TOB0179	Caserma Dabormida/Parte "Palazzina Bianchi"	-1	900	7900
		0	1.750	
		1	1.750	
		2	1.750	
		sottotetto	1.750	

La porzione oggetto di intervento è quella relativa al piano secondo, parte del piano primo, nonché le scale di collegamento e una porzione di piano terra che fungerà da ingresso principale per un totale complessivo di circa 2850 mq di SLP.

Non sono stati effettuati collaudi statici sulla porzione del complesso immobiliare esistente, né analisi per la presenza di eventuali sostanze nocive nei terreni o nei manufatti, né verifiche sulla presenza di sorgenti di campi elettromagnetici dannosi per la salute.

Palazzina Bianchi

Descrizione palazzina

La palazzina Bianchi, assieme alla gemella palazzina Rossi, alla palazzina comando e alla palazzina Ferrario costituisce il nucleo principale dei fabbricati costituenti il complesso.

L'edificio di forma rettangolare, libera su quattro lati, presenta tre piani fuori terra oltre ad un piano interrato e ad un sottotetto ispezionabile. La struttura del fabbricato è costituita da muratura portante, solai in latero cemento per i piani fuori terra e volte in muratura al piano interrato. La copertura è di tipo alla piemontese costituita da travi in legno e manto di copertura in laterizio.

Il fabbricato presenta un nucleo centrale, dove trovano posto due scale di accesso ai piani superiori, e due ali simmetriche disposte a sud e a nord della parte centrale principale.

Il piano terreno presenta una porzione centrale porticata affacciata sul cortile interno. La struttura portante a questo livello è caratterizzata da tre muri di spina in muratura portante e muri trasversali che vanno a loro volta a definire gli ambienti interni. La distribuzione a piano terreno è caratterizzata da un corridoio longitudinale lato cortile dal quale si ha accesso ai vari locali.

Al piano primo ed al piano secondo sono presenti le sole murature perimetrali ed i muri portanti trasversali. La distribuzione di piano è organizzata mediante un corridoio centrale sul quale si affacciano le singole stanze.

Le facciate esterne si presentano con cornicioni decorativi costituiti da modiglioni e archetti del tipo medievale, lavorati in cemento con stipiti, balaustre, davanzali, archivolti e cornici per finestre semplici o bifore. Gli avancorpi di testata e centrali sono decorati al piano terra: in finta pietra rivestita d'intonaco bugnato, e per i restanti piani: in mattoni a vista, con intonaci semplici per le altre facciate e inserti in mattoni a vista in corrispondenza dei muri portanti.

Internamente le finiture sono del tipo misto; i pavimenti sono in parte in ceramica, in parte con materiale sintetico o in graniglia di marmo, scale in pietra, con locali in gran parte con controsoffitti.

I serramenti esterni si presentano in alluminio con vetro semplice talvolta a singola camera; il riscaldamento è con radiatori in ghisa alimentati da una caldaia a gasolio.

Al piano terra sono collocati: una sala d'aspetto a servizio del corpo di guardia, una zona bar/ristoro-area ricreativa, a servizio di tutta la Caserma (oggi non più utilizzata), alcuni archivi deposito in uso al Centro Documentale; i piani primo e secondo sono in disuso da anni e sono ancora presenti degli arredi o materiale vario stoccato.

Il piano interrato è in parte adibito a centrale termica, a servizio del fabbricato e del corpo di guardia su Via Tommaso de Cristoforis, ed in parte adibito a locali pizzeria in disuso e locali deposito, entrambi sgomberi di materiale; il piano sottotetto, non abitabile, risulta non utilizzato.

Tutti i locali risultano attualmente inutilizzati e quasi completamente vuoti e liberi da oggetti, attrezzature o impianti.

Il compendio risulta essere sottoposto a presunzione di culturalità fino all'esito della verifica, mai effettuata, dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'art. 12, comma 1, D.Lgs. 42/2004, essendo stato costruito oltre settanta anni fa.

5. FASI E MODALITA' ESECUTIVE DEL SERVIZIO DI VERIFICA

La verifica, relativa a tutti i livelli di progettazione, nonché dei modelli BIM, dovrà essere effettuata dall'Affidatario sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento a tutte le opere e non "a campione".

Per svolgere l'attività di verifica verranno consegnati gli elaborati e i file firmati digitalmente dai Progettisti, i modelli digitali elaborati in BIM nonché le Linee Guida del processo BIM (BIMMS) che verranno resi disponibili al solo Affidatario a mezzo dell'ACDat attualmente in dotazione all'Agenzia del Demanio.

Le attività che l'Affidatario dovrà svolgere, concepite secondo un criterio di temporalità e propedeuticità, sono ripartite in FASI secondo criteri tecnico-operativi:

ATTIVITÀ E DELLE FASI DEL SERVIZIO	
ATTIVITÀ DI VERIFICA	FASE I
	Verifica del progetto di Fattibilità Tecnico Economica
	Verifica del modello BIM del Rilievo e del PTFE
	FASE II
	Verifica del progetto Definitivo
	Verifica del modello BIM del progetto Definitivo
	FASE III
	Verifica del progetto Esecutivo
ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE	Verifica del modello BIM del progetto Esecutivo
	FASE IV
	Supporto al RUP, per la validazione del progetto Esecutivo

La verifica del progetto è finalizzata ad accertare la conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità tecnico economica, così come indicato al comma 3 art. 26 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.

La verifica accerta, quanto previsto dall'art. 26 comma 4, in particolare:

- a) la completezza della progettazione e la rispondenza all'art. 23 del codice;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità e la presenza del piano di monitoraggio delle opere, ove richiesto.

Le attività di verifica dovranno essere condotte sulla base della documentazione progettuale per ciascuna fase ed eseguita ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in relazione al livello di progettazione con riferimento ai seguenti aspetti:

- affidabilità
- completezza ed adeguatezza
- leggibilità, coerenza e ripercorribilità
- compatibilità
- permessi e autorizzazioni

Il servizio si articola in tutti gli ambiti di controllo, di cui sopra, come di seguito meglio specificati.

Per affidabilità si intende:

- verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza.

Per completezza e adeguatezza si intende:

- verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello di progetto da esaminare;
- verifica dell'eshaustività della logica elaborativa utilizzata per la redazione del progetto in funzione del quadro delle esigenze;
- verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
- verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame.

Per leggibilità, coerenza e ripercorribilità si intende:

- verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla corretta utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

- verifica della congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche e le disposizioni capitolari. In particolare l'attività deve prevedere la verifica dell'univoca definizione negli elaborati grafici, nelle relazioni tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;
- verifica della congruenza tra gli elaborati architettonici, strutturali, impiantistici al fine di evitare discordanze e incongruenze tra elaborati riguardanti il processo costruttivo da effettuare anche con modalità BIM.

Per compatibilità si intende:

- la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali nella fase precedente;
- la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - inserimento ambientale;
 - funzionalità e fruibilità;
 - stabilità delle strutture;
 - sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - igiene, salute e benessere delle persone;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - sicurezza antincendio;
 - inquinamento acustico;
 - durata e manutenibilità;
 - rispetto dei tempi;
 - sicurezza ed organizzazione del cantiere.

Inoltre, l'Affidatario deve:

- verificare il rispetto dell'Offerta Tecnica che presenterà l'operatore economico affidatario del servizio di progettazione
- verificare il recepimento e l'attuazione delle prescrizioni emesse dagli Enti e/o specifiche disposizioni richieste dall'Ufficio Tecnico Territoriale (UTT) in qualità di utilizzatore finale.
- verificare che sia stata prodotta un' **Opera Digitale** conforme a tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante tramite le **Specifiche Metodologiche (BIMSM)** adottate, nonché all'eventuale **Piano di gestione Informativa** prodotto dall'O.E., con riguardo al Livello di Sviluppo Informativo richiesto, in termini di informazioni grafiche e non grafiche, e per ogni tipologia di modello prodotta (architettonico, impiantistico, strutturale) richiesta dal servizio, nonché assicurarsi che sia stata correttamente utilizzata la codifica adottata dall'Agenzia del Demanio, così come riportata nelle Linee Guida del processo BIM (BIMMS).

Sarà inoltre onere dell'Aggiudicatario verificare che il coordinamento tra modelli disciplinari e/o tra blocchi funzionali rispetti la Struttura di Progetto prevista nelle Linee Guida del processo BIM (BIMMS), sia nel formato natio che nel modello confederato in formato *IFC.

Andrà inoltre verificato il coordinamento tra il modello di dati e gli elaborati alfanumerici e bidimensionali da esso generati, la coerenza tra modello natio e *IFC da esso generato nonché il corretto utilizzo del set di parametri STD-SYS_ADM, per la conversione da modello proprietario a modello *IFC.

Con riferimento agli aspetti di verifica di cui ai precedenti punti, l'Affidatario dovrà:

A. per le relazioni generali

- verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

B. per le relazioni di calcolo

- verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
- verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari, comprensibili e ripercorribili;
- verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
- verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi (architettonici, strutturali e impiantistici) ritenuti più critici, che dovranno essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo medesima: le stesse dovranno essere verificate ex novo anche con modelli/simulazioni diversi da quelli usati dai progettisti per riscontrarne la bontà;
- verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

C. per le relazioni specialistiche

- Verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
 - le necessità operative del Committente;
 - la disciplina normativa applicabile;
 - le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 - le regole di buona progettazione;

D. per il Piano di Sicurezza e Coordinamento

- verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e con le relative interferenze, in conformità ai relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possano avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sulla effettiva cantierabilità, coerentemente con quanto previsto all'allegato XV del DLgs 81/2008 e ss.mm.ii.

E. per gli elaborati grafici e per l'Opera digitale

Effettuare le seguenti verifiche che interesseranno sia gli elaborati grafici che gli elaborati derivanti dalla modellazione digitale BIM

E.1 - Verifica degli elaborati grafici: verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati, sia adeguatamente qualificato e corrispondente con i contenuti degli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente.

E.2 - Verifica del processo BIM: verificare che l'intero servizio sia stato svolto secondo le indicazioni contenute nei documenti di gara, nonché nel Piano di Gestione Informativa prodotto dall'O.E., ed in particolare:

- Verifica del corretto caricamento dei file nel repository predisposto dalla S.A. sulla piattaforma ACDAT messa a disposizione dell'O.E.
- Verifica della corretta codifica dei file, come specificata nelle Linee Guida del processo BIM (BIMMS).
- Verifica della corrispondenza tra modello BIM ed elaborati da esso estrapolati, nonché tra dati, informazioni e contenuti informativi generati dal modello, e dati, informazioni e contenuti informativi non generati dal modello (coordinamento di terzo livello LC3)

E.3 - Verifica dei modelli: effettuare la verifica formale e sostanziale della leggibilità, tracciabilità e coerenza dei dati e delle informazioni contenute nei singoli modelli prodotti dall'O.E. ottenibile attraverso:

- Verifica della rispondenza del singolo modello BIM alle caratteristiche richieste dai documenti di gara;
- Verifica della rispondenza del singolo modello BIM alle caratteristiche dichiarate nell'offerta di gestione informativa dell'O.E.;
- Verifica della corretta geolocalizzazione e posizionamento dei modelli rispetto alle coordinate;
- Verifica dell'avvenuta e corretta classificazione degli elementi;
- Verifica dell'avvenuta e corretta caratterizzazione degli elementi attraverso l'uso dei parametri ADM;
- Verifica del raggiungimento dei livelli di dettaglio richiesti e/o dichiarati nel nell'Offerta/Piano di gestione informativa dell'O.E, in termini di evoluzione informativa e completezza dei dati, nonché di rappresentazione grafica;
- Verifica del raggiungimento dei livelli di dettaglio richiesti, in termini di evoluzione informativa e completezza dei dati, nonché di rappresentazione grafica;
- Per i modelli progettuali, verifica dell'applicazione di norme specifiche e tecniche di riferimento.

E4 - Verifica del coordinamento: è l'insieme di attività necessarie ad assicurare la coerenza tra modelli diversi, nonché tra modelli ed elaborati, ed in particolare:

- Verifica del corretto utilizzo dei modelli di coordinamento previsti dalle Linee Guida del Processo BIM;
- Verifica dell'avvenuto e corretto coordinamento del blocco funzionale "Fabbricato";
- Verifica delle interferenze¹ e delle incoerenze fisiche e informative (tra oggetti dello stesso modello grafico, tra un modello ed altri modelli grafici; tra un modello grafico ed elaborati).

E5 - Verifica dell'interoperabilità: è l'insieme di attività necessarie ad assicurare che il modello confederato in formato *IFC sia importabile e leggibile in diverse piattaforme

¹ Le eventuali tolleranze ammesse saranno definite in accordo tra Stazione Appaltante ed Affidatario in funzione delle specificità del servizio nonché delle tipologie di modelli messi in relazione.

proprietarie², conservando la classificazione e caratterizzazione degli oggetti, come previsto dai documenti di gara, ed in particolare:

- Verifica delle correttezza delle coordinate
- Verifica della corrispondenza geometrica degli oggetti tra piattaforma proprietaria e piattaforma interoperabile
- Verifica del corretto utilizzo dei parametri IFC previsti dalle Linee Guida del Processo BIM

La verifica di coordinamento dei modelli grafici può essere eseguita dall’Affidatario in via automatizzata attraverso specifici software, i quali, in termine alla verifica stessa, redigono un report del risultato delle loro analisi che dovrà essere consegnato alla S.A..

La verifica di coordinamento dei modelli grafici e altri modelli, schede informative o elaborati e regolamenti o norme nel caso in cui non possa essere eseguita elettronicamente in via automatizzata deve essere svolta dal soggetto incaricato.

Il coordinamento automatizzato eseguito attraverso software dedicati non supplisce le responsabilità (civili, professionali, ecc.) del professionista incaricato del servizio di verifica.

F. per i capitolati, i documenti prestazionali e l’eventuale schema di contratto,

- verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all’interno della documentazione prestazionale e capitolare e che la stessa non ponga oneri e/o spese (diverse rispetto a quelle imposte per legge) a carico della Stazione Appaltante senza che la stessa abbia manifestato il proprio assenso; verificare, inoltre, il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d’appalto, del cronoprogramma e del piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti;

G. per la documentazione di stima economica

- verificare che i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi ufficiali o dai prezzi eventualmente indicati dalla Stazione Appaltante;
- verificare che siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi;
- verificare che i prezzi unitari indicati nel computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento e costituenti l’elenco prezzi;
- verificare che gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale, capitolare e che risultino conformi agli elaborati grafici e descrittivi;
- verificare che i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
- verificare che le misure delle opere computate siano corrette, operando riscontri anche a campione o per categorie prevalenti;
- verificare che gli importi economici calcolati, siano corretti;
- verificare l’applicazione adeguata dell’iva rispetto alla tipologia dell’intervento;

² Da concordare con la S.A.

- verificare che il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie con divieto di subappalto;
- verificare che le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
- verificare che vi sia chiara corrispondenza tra i documenti economici (computi metrici estimativi, elenco prezzi, analisi prezzi, cronoprogramma lavori ecc.), gli elaborati grafici, gli elaborati descrittivi e le prescrizioni capitolari;
- verificare che l'incidenza della manodopera sia conforme alle norme nazionali e regionali e compatibile con il tipo di intervento altrimenti deve essere giustificato il caso specifico;
- verificare che il capitolato speciale d'appalto deve riportare in modo dettagliato le categorie dei lavori da porre a base di gara in considerazione delle categorie specialistiche e superspecialistiche con le relative percentuali degli importi e della relative incidenze della manodopera.

H. per il quadro economico,

- verificare che sia stato redatto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme di legge e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso, verificando anche la quantificazione dei singoli costi rientranti fra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

I. per il cronoprogramma,

- verificare che sia stato redatto in modo adeguato e secondo le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante e che individui con chiarezza le lavorazioni e le connesse valorizzazioni, i tempi di istruzione delle pratiche autorizzative, al fermo cantiere per festività ed ai tempi necessari per la risoluzione delle eventuali interferenze. Si dovrà inoltre valutare delle scadenze intermedie del cantiere tali da poter applicare delle penali in appalto in tali fasi;

J. -accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge nonché gli atti di assenso, comunque denominati, previsti per il livello progettuale in esame;

K. verificare il recepimento, nel progetto esecutivo da porre a base di gara per l'esecuzione dei lavori, delle eventuali migliorie offerte dall'Affidatario in sede di gara e contenute nei documenti di offerta.

Il presente elenco si intende indicativo e non esaustivo, in quanto si riferisce alle sole attività di **verifica minime**, necessarie per le diverse tipologie di documenti progettuali, da integrarsi, senza alcun onere e spesa aggiuntiva a carico di questa Stazione Appaltante, a seguito dell'analisi della progettazione, anche in relazione ai successivi gradi di approfondimento, alle prescrizioni imposte dagli Enti o dalla Stazione Appaltante, alla tipologia di affidamento prevista e a tutti gli incontri necessari per la definizione della verifica progettuale.

L'Affidatario, durante l'attività di verifica, dovrà indicare, al Progettista, le probabili soluzioni ritenute idonee a risolvere le criticità riscontrate.

6. RISULTANZE DEL SERVIZIO DI VERIFICA

Lo svolgimento delle attività di verifica dovrà essere documentata attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica.

Verbali e rapporti dovranno essere trasmessi al RUP entro quanto indicato nel §9 del presente Capitolato prestazionale e secondo la modalità di cui al §10.

L'Affidatario dovrà produrre al RUP, nei rapporti di verifica, le eventuali criticità riscontrate, le azioni proposte per il loro superamento, e l'attestazione circa il superamento delle stesse, rendendosi inoltre disponibile a partecipare ad eventuali riunioni che lo stesso RUP riterrà opportuno convocare, proponendo anche delle possibili soluzioni alle problematiche al fine di ottenere un risultato ottimale in tempi ridotti.

L'Affidatario dovrà produrre, per ciascun livello della progettazione ed in relazione ad essi, i seguenti documenti:

1. **Rapporto iniziale di verifica**: primo rapporto che l'Affidatario dovrà emettere nel corso dell'attività di Verifica su tutti i livelli di progettazione (così come redatti e consegnati dai Progettisti); esso dovrà contenere le osservazioni e le necessarie azioni correttive agli elaborati progettuali, frutto di approfondite analisi condotte sul progetto.
2. **Verbale di verifica in contraddittorio**: ottenuto dal contraddittorio con il Progettista e tutte le figure partecipanti. Il Progettista dovrà, a sua volta, rielaborare la documentazione progettuale, per le parti soggette ad azioni correttive. Tale documento dovrà essere sottoscritto da tutte le figure presenti al contraddittorio.
3. [se del caso] **Rapporto intermedio di verifica**: esso dovrà contenere l'indicazione della valutazione puntuale di ciascuna "Azione Correttiva" rielaborata dal Progettista a seguito della verifica preliminare sul progetto.
4. [se del caso] **Verbale di verifica in contraddittorio**: ottenuto dal contraddittorio con il Progettista e tutte le figure partecipanti. Il Progettista dovrà, a sua volta, rielaborare la documentazione progettuale, per le parti soggette ad azioni correttive. Tale documento dovrà essere sottoscritto da tutte le figure presenti al contraddittorio.
5. **Rapporto conclusivo di verifica del livello**: indica l'ultimo rapporto che l'Affidatario dovrà emettere al termine dell'attività di Verifica del singolo livello di progettazione, sugli elaborati revisionati di cui ai punti precedenti. Esso dovrà attestare l'esito di tutti i controlli e contenere l'evidenza dell'avvenuta verifica dell'adeguamento degli elaborati progettuali in conformità alle Azioni Correttive ritenute "adeguate".
6. **Registro delle non conformità**: documento che il verificatore dovrà impostare e mantenere oltre i rapporti di verifica, che include tutte le non conformità individuate per ogni singolo elaborato progettuale, allo scopo di tenere sotto controllo il loro stato. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dal Verificatore al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere al Progettista l'eventuale aggiornamento.

A conclusione dell'attività di verifica l'Affidatario dovrà elaborare:

7. **Rapporto finale di verifica ai fini della validazione**: indica l'ultimo rapporto che l'Affidatario dovrà emettere al termine di tutta l'attività di Verifica; all'interno di questo rapporto l'Affidatario dovrà sintetizzare l'attività precedentemente svolta, indicando le azioni correttive richieste e successivamente adeguate dal Progettista e formulare un giudizio professionale conclusivo sulla conformità del progetto. Sulla base dell'esito del rapporto finale il responsabile del procedimento provvederà alla validazione formale del progetto.

All'interno di ciascun Rapporto conclusivo di verifica l'Affidatario dovrà riportare l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del livello di progetto oggetto di verifica ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il livello di progetto di verifica ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Nell'oggetto dell'offerta economica sono altresì comprese le attività di seguito specificate:

- proporre al RUP i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi tecnici eventualmente verificatisi durante la redazione del progetto definitivo o esecutivo;
- analizzare e valutare tutti i documenti emessi dai progettisti per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o permessi che si dovessero rendere necessari prima dell'inizio delle attività di realizzazione dell'opera.

Il Responsabile Unico del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della verifica e le eventuali controdeduzioni/integrazioni del Progettista, nonché il Rapporto conclusivo di verifica del livello, procederà a dare avvio al successivo livello di progettazione e a seguito del Rapporto finale di verifica ai fini della validazione, lo stesso RUP procederà alla validazione del progetto esecutivo.

7. GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO

Per lo svolgimento del seguente servizio il Responsabile nominato dall'Affidatario avrà accesso alla ACDat proprietaria della S.A., in particolare alle cartelle nominata "Published" relativa al Coordinamento Territoriale, alla Documentazione e ai singoli Fabbricati, laddove saranno reperibili tutti i documenti necessari allo svolgimento del servizio, archiviati secondo l'articolazione del *Repository*, come descritto nelle Linee guida del processo BIM.

Tutti gli Elaborati richiesti dal presente servizio, nonché i report di verifica prodotti da software, andranno correttamente caricati dall'Affidatario nella cartella "Documentazione", relativa al Bene verificato.

La struttura del *Repository* è indicata, a titolo esemplificativo, nello schema seguente.

L'O.E. provvederà, laddove necessario, a correggere le non conformità rilevate, e, dopo averne data tempestiva comunicazione al RUP e al DEC, aggiornerà i file, nelle tempistiche previste dall'Affidatario in sede di Report (5+15 giorni a seconda della complessità delle modifiche da effettuarsi)

LOTTO n	
▾ CBE0001	Codice Bene 1
▾ CBE0002	Codice Bene 2
▾ CBENNNN	Codice Bene n
▾ COORDINAMENTO TERRITORIALE	Modello di Coordinamento Territoriale
▾ WIP	Work in Progress
▾ SHARED	Condivisione
▾ PUBLISHED	Pubblicazione
▾ ARCHIVE	Archiviazione
▾ DOCUMENTAZIONE	Documenti relativi a tutta la procedura
▾ WIP	Work in Progress
▾ SHARED	Condivisione
▾ PUBLISHED	Pubblicazione -- DOCUMENTI VERIFICA
▾ ARCHIVE	Archiviazione
▾ CF000001	Codice Fabbricato 1
▾ CF000002	Codice Fabbricato 2
▾ CFNNNNNN	Codice Fabbricato n
▾ WIP	Work in Progress
▾ OPERE ARCHITETTONICHE	File relativi alla disciplina architettonica
▾ OPERE STRUTTURALI	File relativi alla disciplina strutturale
▾ OPERE IMPIANTISTICHE	File relativi alla disciplina impiantistica
▾ COORDINAMENTO	Modello di coordinamento del fabbricato
▾ SHARED	Condivisione
▾ PUBLISHED	Pubblicazione
▾ ARCHIVE	Archiviazione
▾ LIBRARY	Libreria

Figura 1: struttura del Repository

8. IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara per il presente servizio è stato stimato in € 109.867,17 (euro centonovemilaottocentosessantasette/17), oltre IVA e oneri previdenziali, ove i costi della sicurezza sono pari a € 0,00 (euro zero/00) considerato che trattasi di servizio di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

La determinazione del corrispettivo posto a base di gara è stato calcolato ai sensi del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del Codice" (in seguito: D.M. 17.06.2016).

In relazione alla stima presunta degli interventi, come indicato nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, pari ad € 3'387'500,00 (euro tremilionitrecentoottantasettemilacinquecento/00) di cui € 144.646,25 (euro centoquarantaquattromilaseicentoquarantasei/25) oneri per la sicurezza e alla suddivisione nelle categorie omogenee di lavoro, il corrispettivo per la verifica della progettazione e validazione del progetto esecutivo risulta suddiviso come segue:

CATEGORIA	DM 17.06.2016	IMPORTO STIMATO LAVORI	PRESTAZIONI	COMPENSO PROFESSIONALE PER VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE (AL NETTO DI IVA E ONERI PREVIDENZIALI)
Edilizia	E.22	€ 1.693.750,00	verifica PFTE – PD; verifica e validazione PE	€ 56.083,20
Strutture	S.04	€ 237.125,00	verifica PFTE – PD; verifica e validazione PE	€ 7.382,82
Impianti	IA.01	€ 118.562,50	verifica PFTE – PD; verifica e validazione PE	€ 3.766,41
	IA.02	€ 440.375,00	verifica PFTE – PD; verifica e validazione PE	€ 10.954,06
	IA03	€ 897.687,50	verifica PFTE – PD; verifica e validazione PE	€ 25.356,14
		€ 3.387.500,00		€ 103.542,42

In relazione a quanto previsto dall'art 6 del DM 17/06/2016, riguardante prestazioni non incluse nelle tavole allegate al decreto, l'importo per la verifica e validazione dei modelli eseguiti in modalità BIM, è stato determinato "a vacanza", sulla base della valutazione della presunta durata temporale di ciascuna verifica da eseguire, della complessità della costruzione e dei servizi da verificare. Dato il grado di specializzazione richiesto, il corrispettivo è stato calcolato applicando le seguenti tariffe medie:

- a) professionista incaricato euro/ora 62,50;
- b) b) aiuto iscritto euro/ora 43,50;

per un numero di ore lavorative in funzione di ogni livello di verifica e a seconda delle attività svolte, suddiviso come segue:

PRESTAZIONI	ORE DI LAVORO IPOTIZZATE	COSTO ONORARIO PROFESSIONISTA INCARICATO (IMPORTO MEDIO ART. 6 DM 17.06.2016)	COMPENSO PROFESSIONALE PER VERIFICA DEL MODELLO BIM (AL NETTO DI IVA E ONERI PREVIDENZIALI)
Verifica del modello BIM relativo alla fase del Rilievo	56	€ 43,50	€ 2.436,00
	0	€ 62,50	
Verifica del modello BIM relativo alla fase del progetto PFTE	28	€ 43,50	€ 1.530,50
	5	€ 62,50	
Verifica del modello BIM relativo alla fase del progetto Definitivo	28	€ 43,50	€ 1.530,50
	5	€ 62,50	
Verifica del modello BIM relativo alla fase del progetto Esecutivo	28	€ 43,50	€ 1.530,50
	5	€ 62,50	
TOTALE	155		€ 7.027,50
TOTALE decurtato del 10 % per fabbricati di superficie < 5.000 mq			€ 6.324,75

Il corrispettivo del servizio posto a base di gara, in relazione alle singole attività e FASI da svolgere, pertanto, sarà suddiviso come segue:

ATTIVITÀ E DELLE FASI DEL SERVIZIO		IMPORTI	
ATTIVITÀ DI VERIFICA	FASE I		
	Verifica del progetto di Fattibilità Tecnico Economica	€ 18.825,88	€ 22.395,73
	Verifica del modello BIM del Rilievo e del PTFE	€ 3.569,85	
	FASE II		
	Verifica del progetto Definitivo	€ 40.789,43	€ 42.166,88
	Verifica del modello BIM del progetto Definitivo	€ 1.377,45	
	FASE III		
	Verifica del progetto Esecutivo	€ 40.789,43	€ 42.166,88
	Verifica del modello BIM del progetto Esecutivo	€ 1.377,45	
ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE	FASE IV		
	Supporto al RUP, per la validazione del progetto Esecutivo	€ 3.137,67	€ 3.137,67
COMPENSO PROFESSIONALE POSTO A BASE DI GARA			€ 109.867,17

L'importo è da considerarsi:

- a corpo;
- comprensivo di spese e oneri accessori;
- al netto di I.V.A. e oneri previdenziali;

- remunerativo di ogni prestazione e comprensivo di tutti gli altri oneri per attività istruttorie o complementari, ivi compresi eventuali costi necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze di cui al D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., non soggetti a ribasso, quantificati in 0,00 € (zero/00 euro) in quanto si tratta di attività intellettuali.

L'importo s'intende fisso e invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Sono a carico del Professionista incaricato tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del contratto, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento degli stessi o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, comprese le riunioni e gli incontri indetti con i progettisti incaricati, con il RUP e con gli Enti, sicché nessun rimborso sarà dovuto dall'Agenzia.

Pertanto il Professionista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

9. DURATA DEL SERVIZIO

I tempi a disposizione per l'esecuzione delle attività di verifica della progettazione sono così suddivisi:

- **FASE I:** entro **20 giorni** naturali e consecutivi, per lo svolgimento del servizio di Verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, decorrenti dalla data del verbale di avvio della prestazione redatto dal RUP, con relativa trasmissione del PFTE, suddiviso come segue:

Step 1.1: **10 giorni** naturali e consecutivi, per la Verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, decorrenti dalla data del verbale di avvio della prestazione redatto dal RUP, con relativa trasmissione del PFTE (output §6 punto 1);

Step 1.2: **(se del caso) 5 giorni** naturali e consecutivi, in caso di eventuale rinnovo della verifica progettuale dovuta al necessario recepimento delle indicazioni/condizioni impartite dal verificatore ai progettisti (output §6 punto 3);

Step 1.3: **5 giorni** naturali e consecutivi, per la consegna al RUP del Rapporto Conclusivo di Verifica del Livello (output §6 punto 5).

Negli stessi termini dovranno essere eseguite le **verifiche dei modelli BIM** relativi al Rilievo ed al progetto di fattibilità tecnica ed economica PFTE;

- **FASE II:** entro **40 giorni** naturali e consecutivi, per lo svolgimento del servizio di Verifica del Progetto Definitivo, decorrenti dalla data del verbale di avvio della prestazione redatto dal RUP, con relativa trasmissione del Progetto Definitivo e delle autorizzazioni dei diversi Enti, suddiviso come segue:

Step 2.1: **20 giorni** naturali e consecutivi, per la Verifica del Progetto Definitivo, decorrenti dalla data del verbale di avvio della prestazione redatto dal RUP, con relativa trasmissione del Progetto Definitivo, per la Verifica preventiva e propedeutica l'invio dello stesso Progetto agli Enti competenti all'espressione del parere (output §6 punto 1);

Step 2.2: **(se del caso) 10 giorni** naturali e consecutivi, in caso di eventuale rinnovo della verifica progettuale dovuta al necessario recepimento delle indicazioni/condizioni impartite dal verificatore ai progettisti (output §6 punto 3);

Step 2.3: (se del caso) 5 giorni naturali e consecutivi, in caso di eventuale revisione progettuale dovuta al necessario recepimento delle prescrizioni e condizioni espresse dagli enti sul Progetto Definitivo (output §6 punto 3);

Step 2.4: 5 giorni naturali e consecutivi, per la consegna al RUP del Rapporto Conclusivo di Verifica del Livello (output §6 punto 5).

Negli stessi termini dovranno essere eseguite le **verifiche dei modelli BIM** relativi al progetto di definitivo.

- **FASE III: entro 25 giorni naturali e consecutivi**, per lo svolgimento del servizio di Verifica del Progetto Esecutivo, decorrenti dalla data del verbale di avvio della prestazione redatto dal RUP, con relativa trasmissione del Progetto Esecutivo, suddiviso come segue:

Step 3.1: 15 giorni naturali e consecutivi, per la Verifica del Progetto Esecutivo, decorrenti dalla data del verbale di avvio della prestazione redatto dal RUP, con relativa trasmissione del Progetto Esecutivo (output §6 punto 1);

Step 3.2: (se del caso) 5 giorni naturali e consecutivi, in caso di eventuale rinnovo della verifica progettuale dovuta al necessario recepimento delle indicazioni/condizioni impartite dal verificatore ai progettisti (output §6 punto 3);

Step 3.3: 5 giorni naturali e consecutivi, per la consegna al RUP del Rapporto Conclusivo di Verifica del Livello (output §6 punto 5).

Negli stessi termini dovranno essere eseguite le **verifiche dei modelli BIM** relativi al progetto esecutivo.

- **FASE IV: entro 5 giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dalla richiesta di supporto al RUP, per lo svolgimento del servizio di validazione del Progetto Esecutivo, così come disposto al comma 8 dell'art. 26 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii. (output §6 punto 7).

9.1 PRECISAZIONI E SPECIFICAZIONI IN MERITO ALLE QUATTRO FASI DI VERIFICA E VALIDAZIONE

Le durate sopra indicate potranno essere interrotte motivatamente dalla Stazione Appaltante nel caso di acquisizione di atti di assenso o autorizzazioni o per qualsiasi altra ragione concernente la redazione della fase progettuale da verificare, senza che l'Affidatario del servizio di verifica abbia nulla da pretendere al riguardo, considerato che il termine ultimo entro cui la struttura proposta dovrà restare a disposizione della Stazione Appaltante è quello di conclusione del servizio, che coinciderà con l'atto formale di validazione.

Il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo d'inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione. Il soggetto incaricato della verifica ha la responsabilità degli accertamenti previsti, ivi compresi quelli relativi all'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni, ferma restando l'autonoma responsabilità del progettista circa le scelte progettuali e i procedimenti di calcolo adottati.

Il soggetto incaricato dell'attività di verifica che sia inadempiente agli obblighi posti a suo carico dal presente capo e dal contratto di appalto di servizi è tenuto a risarcire i danni derivanti alla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento e con segnalazione all'Anac è escluso per i successivi tre anni dalle attività di verifica.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Affidatario, relativamente ai servizi oggetto dell'appalto, dovrà produrre e consegnare al RUP, entro i termini fissati al paragrafo §9, gli elaborati richiesti di cui al §6 con le modalità di seguito indicate:

- **due copie** in formato cartaceo, timbrata e sottoscritta dal Coordinatore/Responsabile del gruppo di verifica incaricato e se del caso, dal/i Professionista/i abilitato/i e iscritto/i all'albo professionale di appartenenza, nell'ambito delle rispettive competenze specifiche di cui al §12.
- **una copia su supporto informatico** in formato elettronico firmati digitalmente dal Coordinatore/Responsabile del gruppo di verifica incaricato e se del caso, dal/i Professionista/i abilitato/i e iscritto/i all'albo professionale di appartenenza, nell'ambito delle rispettive competenze specifiche di cui al §12, nonché in formato editabile (.pdf, .doc, .xls, ecc.) da caricare sulla ACDat messa a disposizione dalla S.A. nelle modalità previste al §7.

Tutti i file forniti non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili; i formati/protocolli di scambio s'intendono riferiti allo standard più evoluto disponibile sul mercato all'atto della consegna.

L'intera documentazione oggetto della prestazione professionale in oggetto, resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporne secondo necessità.

11. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario deve eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

L'Affidatario deve, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dall'Affidatario tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- rendersi disponibile a produrre, previa richiesta del RUP, gli elaborati redatti o in corso di redazione in formato pdf, doc e/o dwg;
- partecipare ad incontri di verifica e/o discussione circa problematiche inerenti le verifiche tecniche, gli esiti delle stesse ed il regolare svolgimento del contratto che il Responsabile del Procedimento riterrà necessari al fine dell'ottenimento del miglior risultato;
- nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti di posta elettronica, posta elettronica certificata e telefono da utilizzarsi per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.

12. ORGANIZZAZIONE GRUPPO DI VERIFICA

Nello svolgimento del servizio di Verifica, il RUP avrà come unico referente operativo il Coordinatore/Responsabile del gruppo di verifica incaricato, senza maggiori costi per la Stazione Appaltante.

Il gruppo di verifica dovrà avvalersi delle seguenti professionalità:

- n.1 professionista per verifica della progettazione architettonica, in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o equipollente ed iscritto al relativo Ordine professionale Sez. A. (art. 52 del Regio Decreto 23 ottobre 1925, n. 2537);
- n.1 professionista per verifica della progettazione strutturale in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in architettura, in Ingegneria, o laurea equipollente ed iscritto al relativo ordine professionale. Relativamente agli ingegneri è necessari all'iscrizione nella sezione A (settore ingegneria civile e ambientale).
- n.1 professionista per verifica della progettazione impiantistica in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in architettura, in ingegneria o laurea equipollente o diploma equipollente ed iscritto al relativo ordine professionale. Relativamente agli ingegneri è necessari all'iscrizione nella sezione A (settore ingegneria civile e ambientale).
- n. 1 professionista abilitato alle funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008;
- n. 1 professionista abilitato alla certificazione antincendio ed iscritto agli elenchi di cui all'art. 16 del D.Lgs. n.139 dell'8 Marzo 2006;
- n. 1 professionista responsabile per la verifica del processo nonché dei modelli BIM, in possesso Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale.
- n. 1 professionista responsabile della verifica di coerenza dei contenuti presenti nella relazione geologica in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Scienze Geologiche ed iscritto al relativo ordine professionale;

È possibile che due o più professionalità coincidano nel medesimo professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche, abilitazioni e certificazioni.

13. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi di cui al §7 sarà effettuato, previa verifica della regolarità contributiva, come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, nel seguente modo:

- **FASE I:** l'importo sarà corrisposto all'Affidatario dopo l'avvenuta verifica del progetto di fattibilità tecnico economica e a seguito del rilascio della verifica di conformità della prestazione secondo quanto disposto dall'art 102 del Codice;
- **FASE II:** l'importo sarà corrisposto all'Affidatario dopo l'avvenuta verifica del progetto definitivo e a seguito del rilascio della verifica di conformità della prestazione secondo quanto disposto dall'art 102 del Codice;
- **FASE III e FASE IV:** l'importo sarà corrisposto all'Affidatario dopo l'avvenuta verifica e validazione del progetto esecutivo e a seguito del rilascio della verifica di conformità della prestazione secondo quanto disposto dall'art 102 del Codice.

Ai sensi dell'art. 113 *bis* del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. il certificato di pagamento è rilasciato nei termini di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 231/2002, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione della cauzione o garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa di cui all'art. 103, comma 6, del D.Lgs n. 50/2016.

Il pagamento di ogni corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi del §15 del presente Capitolato.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007) e corredate dal codice IPA della Direzione Regionale, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'Affidatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello "scheda fornitore" che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Inoltre, si fa presente che l'Agenzia del Demanio rientra tra le amministrazioni assoggettate al meccanismo dello split payment.

L'Affidatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Ai sensi di quanto previsto dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. n.50/2016 sul valore del contratto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'Affidatario entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il programma delle prestazioni.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente capitolo.

14. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/10, l'Affidatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto, unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Affidatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Affidatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a **pena di nullità**, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Affidatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Affidatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà **ipotesi di risoluzione espressa** del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Affidatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

15. PENALI

L'Affidatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche riportate nel paragrafo §9 del presente Capitolato.

L'Agenzia potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo nella consegna degli elaborati/documentazione previsti dal presente Capitolato e non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113 *bis*, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, pari all'1 per mille dell'importo contrattuale netto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente paragrafo non esonera l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Affidatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Affidatario successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente paragrafo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

16. GARANZIE

L'Affidatario dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- una **garanzia definitiva**, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Affidatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Affidatario per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Affidatario, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, il pagamento della rata di saldo potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Affidatario pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La Stazione Appaltante può richiedere al soggetto Affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Affidatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Oltre a detta cauzione dovrà inoltre prevedere:

Una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale ex art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale) per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale posto a base di gara, con un massimale non inferiore a 500.000,00 €. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. Detta polizza deve avere durata fino alla data di rilascio del certificato di collaudo. Nel caso in cui l'affidatario sia coperto da una polizza professionale generale per l'intera attività, detta polizza deve essere integrata attraverso idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca le attività di verifica svolte per lo specifico progetto e che la durata sia fino alla data di rilascio del certificato di collaudo.

Ai sensi degli art. 93 e 103, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Per quanto concerne la polizza per la copertura dei rischi di natura professionale, nel caso specifico di R.T.I., codesto operatore potrà optare ai fini della copertura del predetto massimale:

- a) per la somma dei massimali delle polizze dei singoli operatori del raggruppamento e, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento dovrà possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;
- b) unica polizza della mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

L'Affidatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'Affidatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'Affidatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'Affidatario verificatisi presso il luogo del servizio.

17. SUBAPPALTO

Non è ammesso il ricorso al subappalto, comprendendo l'appalto esclusivamente prestazioni non subappaltabili ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016.

18. MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate dal Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'Affidatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l'Affidatario avrà diritto alla risoluzione del contratto.

19. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs n. 50/2016 e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal Responsabile Unico del Procedimento per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

20. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il RUP e il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questi saranno gli unici interlocutori e referenti per l'Affidatario ogni qualvolta

si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'Affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP e al DEC un report delle attività almeno ogni venticinque giorni.

21. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AFFIDATARIO

L'Affidatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'Affidatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'Affidatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

22. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario dovrà osservare le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. in tema di sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Qualora a carico dell'Affidatario risulti, durante la vigenza contrattuale, una situazione di non correttezza contributiva e retributiva, il pagamento dei corrispettivi dovuti sarà effettuato dalla S.A. nel rispetto della normativa vigente.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Affidatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5 bis e 6 del D.Lgs n. 50/2016.

23. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento successivo a 3 (tre) diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato al §16, nei termini previsti;
- c) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia di cui al §28 del presente Capitolato;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti al §14 del presente Capitolato;
- f) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto;
- g) non veridicità, anche parziale, delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara e alla fase contrattuale;
- h) mancanza, anche sopravvenuta successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, dei requisiti minimi di partecipazione alla gara prescritti;
- i) violazione delle prescrizioni contenute nel Disciplinare di Gara, nel Capitolato e nei relativi allegati, nonché delle vigenti normative in tema di appalti pubblici;
- j) frode, grave negligenza o grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali, indipendentemente dall'applicazione delle penali di cui al paragrafo § 15 del presente Capitolato;
- k) fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere l'Affidatario;
- l) per inosservanza del divieto di cessione a terzi, anche solo parziale, del contratto di cui al paragrafo 26 del presente Capitolato.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata indicato dall'Affidatario.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Affidatario il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti paragrafi. La risoluzione dà, altresì, alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e seguenti dell'art. 110 del D.lgs. 50/2016, come modificato dalla L. 55/2019, le stazioni appaltanti, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del presente Codice ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpellano progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario Affidatario in sede di offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario Affidatario.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all' Affidatario a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

24. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UE, nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

25. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, (schizzi, appunti, "nuvole di punti per il rilievo BIM", esiti delle prove strumentali ecc.) rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

26. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente Capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 106, comma 13, del Codice dei contratti e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte della Stazione Appaltante. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Affidatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Affidatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

27. FORMA E SPESE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato presso la sede della Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica. Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse, imposte e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

28. CODICE ETICO

L'Affidatario si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. n. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

L'Affidatario si impegna, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al periodo precedente.

29. CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio, tra la Stazione Appaltante e l'Affidatario, saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente, in via esclusiva, è quello di Torino. Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.

È escluso il ricorso all'arbitrato.

30. TRATTAMENTO DATI PERSONALI – INFORMATIVA EX ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

I dati personali forniti dagli Operatori economici partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo Affidatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati da parte degli interessati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione.

I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e

all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. l'Avv. Ivan Frioni sempre contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

31. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile unico del Procedimento è l'ing. Daniela Maria ODDONE in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, con sede in Torino, corso Bolzano,30.

32. VARIE

L'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della verifica progettuale, con la validazione del progetto esecutivo da parte del RUP.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni eventualmente interrotte.

33. ALLEGATI

Gli allegati sottoindicati, relativi al presente capitolato sono visionabili sul sito dell'Agenzia al seguente indirizzo <https://www.agenziademanio.it/opencms/it/gare-aste/lavori/gara/Servizi-tecnici-di-verifica-vulnerabilita-sismica-per-limmobile-Caserma-Dabormida-sita-nel-Comune-di-Torino>

- Documento di fattibilità delle alternative progettuali con i seguenti allegati:

Elaborati grafici:

- Tavola 01: Inquadramento urbanistico
- Tavola 02: Piante stato di fatto
- Tavola 03: Layout distributivo di progetto

- Capitolato prestazionale per l'affidamento del servizio di progettazione con il seguente allegato:

- Specifica Metodologica BIM (BIMSM) Progetto
- Specifica Metodologica BIM (BIMSM) Rilievo

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Daniela Maria ODDONE



